

# BASKET: SERIE A1 FEMMINILE

## Team Crema, c'è l'accordo per cedere il titolo sportivo

Il presidente Manclossi: «Ad oggi mancano le condizioni per un'altra stagione nella massima serie. Bella l'idea di incontrare l'imprenditoria locale, ma è ancora presto per parlare di riscontri pratici»

di TOMMASO GIPPONI

■ **CREMA** Le voci delle ultime settimane trovano purtroppo conferma anche se non ancora totale certezza. La Parking Graf Crema è in procinto di vendere il proprio diritto a partecipare al prossimo campionato di serie A1 per problemi economici e ad oggi non si sa ancora a quale categoria senior si iscriverà la prossima stagione.

È lo stesso presidente del club **Paolo Manclossi** a confermarlo.

«Esiste un accordo siglato solo alla fine della scorsa settimana che prevede la cessione del titolo a un gruppo interessato nel rispetto di certe condizioni, per le quali ci vorrà ancora del tempo. Ciò che posso dire è che ad oggi non ci sono le condizioni economiche, ma non solo, per poter partecipare un'altra stagione alla massima serie, che oggi quindi non rientra nei nostri piani. Mancano ancora comunque un paio di mesi al termine ultimo per effettuare le iscrizioni, vediamo se nel frattempo succederà qualcosa. Abbiamo comunicato tutto questo alle giocatrici e allo staff tecnico, che sono liberi di proporsi altrove».

Voci, ancora da confermare, parlano di una cordata romana vicina all'Eurobasket come acquirente del titolo sportivo e prossima partecipante alla serie A1 al posto di Crema. Circa il futuro del club, almeno a livello di prima squadra, il ventaglio di possibilità è ampio anche se al momento nessuna decisione è stata presa.

Crema ha un buon nucleo di giocatrici cresciute in casa, per cui cercare per esempio una ricollocazione in Serie A2 potrebbe essere una scelta praticabile anche con gli sponsor attualmente a disposizione, considerando che probabilmente saranno molti i sodalizi, tra A1 e A2, che non riusciranno ad

“ Per le iscrizioni c'è ancora molto tempo. Staremo a vedere cosa accadrà in futuro ”



“ Una fusione con il club maschile è una ipotesi da non scartare anche se la sinergia funziona ”

avere la necessaria copertura economica per partecipare al campionato che spetta loro di diritto. Da lì, ma solo nel caso di esito positivo, si potrebbe pensare di aprire un nuovo ciclo con l'obiettivo di tornare nella massima serie tra qualche stagione. Tutte ipotesi che dipendono da una serie di variabili che oggi non si sono ancora realizzate.

**Il numero uno biancoblu continua poi nell'analisi della situazione.**

«Al netto di quelli che sono sta-

ti i problemi oggettivi incontrati durante la stagione, mi piacerebbe sottolineare l'equilibrio dimostrato dopo lo scetticismo iniziale, che è stato pari all'entusiasmo del gran risultato finale. Una stagione, indimenticabile se vogliamo, che però paradossalmente ci è servita per fare delle valutazioni in prospettiva futura. Dove cambieranno regolamenti, aumenteranno parecchio i costi, ma dove cambierà anche la struttura stessa della Serie A, che dal 2025/2026 dovrebbe sdoppiarsi in una A d' Eccellenza a 12

squadre seguita da una A1 da altrettante partecipanti, sotto le quali ci sarebbe una A2 a 24 squadre. Quindi 48 sodalizi nel giro della Serie A contro i 42 attuali e sempre più società che il proprio titolo lo avranno acquistato piuttosto che conquistato sul campo come noi. Pur con enormi sacrifici siamo riusciti a diventare una delle più belle realtà nazionali. Al futuro ci stiamo pensando e lavorando da tempo, da mesi direi. Stiamo ragionando su varie opzioni che possiamo definire in fase embrionale, ma non vo-

gliamo fare scelte affrettate anche perché tanti sono i tasselli sul tavolo da mettere al loro posto. Non è ancora il momento neppure di accennarli».

**Proprio recentemente si è tenuto un incontro tra mondo cestistico e imprenditoriale.**

«L'iniziativa del Comune, sponsorizzata e sollecitata da noi e della Pallacanestro Crema è stata un'ottima idea. Che poi trovi riscontri pratici è presto per dirlo, perché sappiamo quanto sia difficile nel nostro territorio trovare appoggi con-

creti. Dobbiamo ringraziare chi ci ha dato sempre una mano in questi anni compreso l'ultimo, ma arrivati a certi livelli purtroppo servono aiuti molto più consistenti. L'appello comune è stato lanciato, vediamo cosa succede».

Qui sta, probabilmente, il rammarico più grande, ovvero che nessuna importante realtà economica cremasca (e il riferimento di Lorenza Branchi della Pallacanestro Crema nel recente convegno sull'assenza di interesse da parte per esempio del polo della cosmesi, che da un'eccellenza dello sport femminile potrebbe avere grandissimo ritorno, calza a pennello) abbia scelto di appoggiare una società come il Basket Team che ha avuto un'assoluta escalation di successi, con anche 5 Coppe Italia in bacheca prima ancora che un posto tra le prime 8 in Italia grazie ai playoff e un Pala Cremonesi perennemente esaurito in termini di pubblico. La speranza è proprio che il recente convegno, soprattutto nell'idea di consorzio multisoggetto che è stata proposta, venga raccolta dal tessuto imprenditoriale del territorio, per i vantaggi che le stesse aziende potrebbero ottenerne ma anche per il seguito che il basket ha avuto nell'ultimo periodo.

**È sulle voci di una possibile fusione proprio con la Pallacanestro Crema?**

«L'ipotesi di costruire una società insieme alla compagine maschile credo che sia da prendere in considerazione per tanti motivi anche se di fatto la sinergia tra le nostre due realtà funziona già bene e in prospettiva può dare ottimi frutti considerando innumerevoli da questa collaborazione».

Ditempo per decisioni definitive ce n'è ancora, ma la strada sembra questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA